

ma, siccome i membri dei nuovi enti saranno nominati in secondo grado dai Comizii agrarii e da Associazioni che sono composte di proprietari e non di contadini, è naturale che i contadini non vorranno riconoscere un ufficio di conciliazione dove essi non sono rappresentati, ed obbietteranno che i proprietari sono insieme giudice e parte.

I nuovi enti non hanno probabilità di successo se, ripetiamo, non è determinata per essi una maggiore influenza pel movimento legislativo ed amministrativo, se non è reso obbligatorio al Governo di sentire il loro avviso su tutti i progetti di legge che si riferiscono all'agricoltura e che devono essere presentati al Parlamento; se non si è pure reso obbligatorio pel Governo, non già di adottarne, ma almeno di sentirne il parere, anche per molti provvedimenti amministrativi; se infine non è data anche ad essi un'azione più estesa di quella indicata nel progetto, ed un'azione autonoma come l'hanno i Comuni e le Provincie.

Solo a queste condizioni la nuova istituzione sarà feconda di buoni frutti.

Trasporti di Uve e di Mosti nelle Strade Ferrate, Rete Mediterranea

Ad opportuna norma del pubblico per i trasporti di uve e di mosti nell'imminente stagione delle vendemmie, si riportano qui appresso le principali norme e disposizioni che sono da osservarsi tanto in servizio interno cumulativo italiano, quanto in servizio internazionale.

I recipienti destinati al trasporto delle uve e dei mosti devono essere in buona condizione. Essi dovranno portare un chiaro e solido indirizzo scritto su carta pecora, cartone od assicella da inchiodarsi o da applicarsi solidamente sopra ogni singolo collo, tanto se si tratta di spedizioni isolate, quanto a vagone completo.

Oltre a ciò i recipienti, quali botti, tinotti, tini, bigoncie, mastelli, ecc., dovranno essere controdistinguiti con una marca composta almeno di due lettere dell'alfabeto e di un numero progressivo, in carattere di altezza non inferiore ad un decimetro. Tali marche dovranno essere scolpite sulle pareti o sui fondi dei recipienti, ovvero impresse con vernice, in modo che non possano alterarsi, né scomparire per l'azione della pioggia od altra influenza atmosferica.

Non saranno accettati dalle stazioni i recipienti si carichi che vuoti, che abbiano marche e numero annullati con un tratto di pennello; tali marche e numeri dovranno essere raschiati e fatti scomparire interamente in modo che non si abbiano a leggere se non i nuovi, affine di evitare qualsiasi motivo di confusione o di scambio.

Le marche ed i numeri dovranno essere con tutta precisione riprodotti sulle lettere di porto, le quali dovranno altresì portare indicato in modo preciso la vera qualità dei recipienti, cioè se botti, barili, tinozze, tini, bigoncie, cestoni e cestelle, ecc.

I mittenti dovranno indicare sulle lettere di porto, in modo chiaro e preciso, la qualità e quantità delle tele, coperte e copertoni privati ed altri oggetti destinati a coprire ed assicurare i recipienti.

Tali oggetti saranno da ritornarsi alle stazioni mittenti gratuitamente, in base al disposto dell'art. 115 delle vigenti tariffe. Il carico e lo scarico delle uve e dei mosti, eccezione fatta per le uve spedite in base alla tariffa speciale num. 50 a P. V. accelerata saranno eseguiti dall'Amministrazione.

Per i trasporti di mosto in botti e barili si rammenta che tali recipienti non dovranno essere tappati al cocchiere, ma dovranno avere un cannello che si elevi per un certo tratto, affinché abbiano sfogo le sostanze aeriformi derivanti dalla fermentazione.

Gli speditori però dovranno rilasciare sui titoli di trasporto dichiarazione di garanzia, facendo constatare la precisa condizione dei fusti ed assumendo a loro carico tutte le conseguenze dei danni, che, per la detta eccezionale condizionatura, potessero derivare alla merce declinando quest'Amministrazione ogni responsabilità in proposito.

Per comodo dei proprietari che desiderassero accompagnare in viaggio i loro trasporti di uva, l'amministrazione concede che i medesimi possano, mediante pagamento del corrispondente biglietto di terza classe, prendere posto nei treni merci, nelle vetture di terza classe che vi fossero attaccate, e, in caso diverso, nel carro a bagagli.

Quando una spedizione non venga dal mittente completamente consegnata nella stessa giornata alla stazione mittente, dovrà essere applicata la tassa di sosta del vagone o vagoni occupati dai colli.

L'accettazione a partenza e la consegna in arrivo dei recipienti, si vuoti che pieni d'uva e di mosto, si faranno negli scali anche oltre l'orario normale e cioè dall'alba fino al tramonto ed anche più tardi in caso di bisogno.

Oltre alle norme del presente si dovranno osservare nel trasporto delle uve e dei mosti le condizioni portate dalle tariffe rispettivamente in vigore per la G. V., per la P. V. accelerata e per la P. V.

In via eccezionale la tariffa speciale n. 50 a P. V. accelerata potrà, per la sola durata della vendemmia, essere applicata anche in porto assegnato.

Trasporti di uve in ceste a Grande Velocità a vagone completo — Allo scopo di agevolare i trasporti a grande velocità dell'uva fresca in ceste ricolme e coperte con tela e con fronde e di far loro fruire delle tariffe speciali a grande velocità, in vigore per le derrate alimentari, si concede che i mittenti, valendosi di cavalletti di legno, panche od altri attrezzi, carichino nei vagoni chiusi un secondo piano di ceste.

Fermo restando che le tariffe speciali saranno applicate alle spedizioni, di cui si tratta, quando siano domandate, si computerà la tassa sul peso complessivo dell'uva e degli attrezzi in base alle tariffe generali o speciali vigenti per l'uva fresca; pel ritorno gli attrezzi saranno tassati in base alla tariffa generale o speciale grand o piccola velocità per le merci in genere, senza l'aumento della metà stabilito per le merci voluminose.

Per fruire di tale facilitazione, i mittenti dell'uva dovranno firmare il bollettino di garanzia, col quale dichiarino di tener sollevata l'amministrazione delle conseguenze del carico anormale, ed inoltre saranno tenuti ad indicare sui due documenti di trasporto il numero e le marche, di cui gli

attrezzi saranno muniti, affine di evitarne lo scambio o lo smarrimento.

Alla loro volta poi i destinatari, all'arrivo dell'uva, dovranno ritirare anche gli attrezzi ed effettuarne immediatamente la rispeditura, previa presentazione degli occorrenti documenti a grande od a piccola velocità.

MERCURIALE DELL'UVA

19 Settembre		Media
Moscato Mg.	1097,3 - da L. 3,10 a 1,60	2,59
Uva nera id.	16372,8 - da L. 3,— a 1,80	2,62
20 Settembre		Media
Moscato Mg.	1304,0 - da L. 3,— a 1,60	2,45
Uva nera id.	18684,5 - da L. 3,05 a 2,—	2,64
21 Settembre		Media
Moscato Mg.	771,0 - da L. 2,85 a 1,65	2,20
Uva nera id.	19156,5 - da L. 3,30 a 1,90	2,64

Ecco per opportuno confronto i prezzi medii praticatisi fra i vari mercati dell'Alta Italia.

Alessandria — Uvaggio da L. 2,15 a 3,10.

Canelli — Moscato da L. 2,30 a 2,55.

Dolcetti da L. 2,40 a 2,60.

Nizza Monf. — Moscato da L. 2,10 a 2,30.

Uvaggio da L. 2,— a 1,80.

Novi — Nebiolo da L. 2,75 a 3,40.

Uva bianca da L. 2,— a 2,40

Uvaggio da L. 1,50 a 2,90.

Tortona — Uva nera da L. 2,35 a 2,70.

Uva bianca da L. 1,85 a 2,10.

Gazzetta CIRCONDARIO

* **Ricaldone** — *Ferimento* — Verso le 9 pom. del 1 corrente per motivi d'interessi in rissa certo G. M. esplose un colpo di revolver contro il proprio zio Garbarino Gio. Battista, producendogli una ferita alla spalla destra guaribile in giorni 6.

* **Melazzo** — *Incendio* — Verso le 7 1/2 ant. del 15 corrente una scintilla di fuoco uscita dalla canna del camino appiccava il fuoco al fienile attiguo alla casa d'abitazione di Testa Domenico, producendogli un danno assicurato di L. 2500 per distruzione di paglia, attrezzi di campagna e fabbricato, nessuna disgrazia.

* **Nizza** — Ci si narra che giorni sono le due bande musicali di Nizza, l'una liberale, l'altra clericale, si siano accapigliate con un accompagnamento di pugni e randellate.

LA SETTIMANA

Politeama Acquese — Ci si annunzia che sabato sera avrà luogo la prima recita della compagnia drammatica diretta dall'attore Guglielmo Pasta.

Sconci — Abbiamo più volte lamentato la sporcizia che regna in molte viuzze e cortili della nostra città; ieri passando per quella strada che dalla piazza dei macelli conduce alla Ghinghetta, fummo proprio stomacati nel vedere come quel fossato che conduce le acque che vengono in esso a scaricarsi, abbia perduto quel piccolo muricciuolo che era stato costruito per riparo ai carri che colà transitano talchè invece d'un canale di spurgo, è una cloaca, un letamaio, un fomite d'infezione, un luogo comune, comunissimo. Ma non sarebbe ella cosa buona,